



## NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



### CARBONIERO (UCIMU): L'INNOVAZIONE FA CRESCERE MA SERVONO CERTEZZE -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 ott - "Perche", commenta Carboniero, "e" evidente che nel nostro Paese, tenuto conto anche della dimensione media delle imprese, gli alleggerimenti dei carichi fiscali hanno avuto e mantengono un impatto rilevante". Ma ci sono anche altre e piu' fondamentali opportunita' di mercato che potrebbero essere colte in questo momento, a condizione di un'adeguata iniezione di fiducia: "Stiamo assistendo", rileva Carboniero, "a un evidente consolidamento delle iniziative di 'reshoring' cioe' di recupero di produzioni che in precedenza erano state delocalizzate in aree a basso costo di manodopera. E questo sta avvenendo sia in Italia, sia in altri mercati come gli Usa o la Gran Bretagna. Si tratta di una svolta imputabile non solo all'evoluzione delle singole tecnologie, ma anche e soprattutto dei processi di automazione nel loro complesso. Nei quali ormai e' possibile gestire con un unico operatore piu' macchine interconnesse e anche introdurre sistemi di monitoraggio e manutenzione a distanza". In parallelo procede anche l'ampliamento delle opportunita' di mercato sotto il profilo geografico in diverse aree del mondo, inclusa la Russia, dove sta emergendo la chiara volonta' di ricostruire una base manifatturiera che invece era stata a lungo trascurata". C'e' infine un Paese che merita un discorso a parte. Spiega Carboniero: "Attualmente, anche in Fiera, stiamo accogliendo diversi interlocutori provenienti dalla Cina che sono interessati soprattutto alle tecnologie piu' avanzate. E' un Paese che per noi puo' ancora fornire molte opportunita' interessanti ma non dobbiamo farci illusioni. Chi vorra' essere ancora presente su quel mercato tra 5 - 7 anni dovra' inevitabilmente avere un maggiore radicamento sul posto. Con attivita' di produzione o assemblaggio e l'eventuale acquisto di una parte dei componenti. E questo non soltanto per un obiettivo di contenimento dei costi. Ma anche e soprattutto perche' la Cina, una volta colmati i restanti ritardi tecnologici, e' destinata a diventare anche il principale punto di riferimento a livello mondiale per moltissimi standard di sviluppo. Grazie anche a una evidente obiettivo di predominio, perseguito dal Governo di Pechino, che e' in grado di decidere con quali finalita', con quante risorse e con chi procedere nei diversi settori. Questo sta gia' accadendo, ad esempio, nel comparto automobilistico, con la corsa verso i veicoli elettrici: quindi anche con i motori e la relativa componentistica. E noi dovremo inevitabilmente adeguarci". Ma Con quali prospettive, visti anche i limiti dimensionali delle nostre aziende? "Io ritengo", conclude Carboniero, "che la maggior parte delle imprese italiane sia caratterizzata da una capacita' profondamente radicata nella nostra cultura industriale e organizzativa, che puo' mantenersi anche negli anni e tradursi in un fortissimo vantaggio competitivo. Ed e' la capacita' di personalizzare i prodotti sulle esigenze dei diversi clienti. La 'sartorialita'" e' un approccio che puo' essere applicato anche ai processi produttivi. Dopodiche' occorre essere realisti: la maggior parte delle nostre imprese non ha caratteristiche dimensionali, oggi, che consentano di presidiare l'insieme dei mercati. Occorre che ognuna, in funzione delle proprie caratteristiche, individui un numero limitato di mercati su cui concentrarsi. Sia con una presenza diretta sia, eventualmente con l'individuazione di partner locali".

col-mdn

(RADIOCOR) 11-10-18 10:41:16 (0198) 5 NNNN

TAG